

09,00 Sky Racconta SkySport2
09,30 Basket, Olimpija-Skipper SkySport1
11,00 Rugby, Super 12 SkySport2
12,45 Basket, Benetton-Panathin. SkySport2
14,00 Sport Estremi SkySport1
15,00 Pattinaggio, Mondiali RaiSportSat
17,00 Ginnastica, Italia-Ucraina RaiSportSat
18,30 Hockey Ghiaccio, camp.it. SkySport2
19,30 Basket, Veroli-Montegra. RaiSportSat
20,45 Rugby, Sharks-Glouches. SkySport2

## Valentino Rossi: «Sarei contento di terminare al terzo posto»

Presentata la nuova Yamaha. Il campione del mondo: «Gibernau e Biaggi favoriti»



Il cinque volte campione del mondo Valentino Rossi ha detto che sarebbe soddisfatto di terminare in terza posizione in classifica quest'anno. L'occasione è stata la presentazione della Yamaha a Barcellona: «Gibernau e Biaggi sono un gradino avanti, hanno la stessa moto dell'anno scorso (la Honda, ndr) e tanta esperienza».

Il «Dottore» ha lasciato quest'anno la Honda con la quale aveva vinto tre titoli mondiali (nella 500 cc nel 2001, nella MotoGP nel 2002 e 2003). «La pressione? Sarà tutta sui piloti della Honda, perché da sola completato la prima piazza», ha sottolineato Rossi.

La Yamaha ha ingaggiato la grande vedette mondiale delle due ruote per contrastare l'egemonia mondiale della Honda.

La stagione comincerà il 18 aprile con il Gran Premio del Sudafrica a Welkom. «Qui a Barcellona spero di provare su una pista asciutta, abbiamo ancora molto da lavorare e poco tempo a disposizione prima del debutto», ha concluso Valentino.

Tardelli d'Egitto

Dal primo aprile Marco Tardelli sarà il nuovo ct dell'Egitto, lo ha annunciato ieri il neo-presidente della Federcalcio egiziana, Issam Abdel-Moneim. Tardelli, 50 anni, è stato ingaggiato per 19 mesi ad uno stipendio mensile di 40.000 dollari, più l'alloggio e un'auto a disposizione. L'ex allenatore dell'Under 21 azzurra riceverà un premio di 100.000 dollari se l'Egitto si qualificherà ai mondiali di Germania 2006, di 15.000 dollari se arriverà alla fase finale della Coppa d'Africa e di 60.000 dollari se dovesse vincera.

### Giorni di Storia

Il sogno dei diritti

oggi in edicola con l'Unità a €3,50 in più

# lo sport

### Giorni di Storia

Il sogno dei diritti

oggi in edicola con l'Unità a €3,50 in più

# Roma, il primo addio all'Europa

Non basta il 2-1 col Villareal. E senza salvadebiti in dubbio l'iscrizione per il 2005

Francesco Luti

**ROMA** Il collega spagnolo se l'immaginava "molto diverso". Questo Olimpico mezzo vuoto e senza troppo colore fa un certo effetto, e a quelli del Villareal sembra già un mezzo regalo. Troppo vicina la folle notte del derby, a dir poco inquietanti per la Roma le voci che, con l'iscrizione alla prossima stagione europea alle porte, vorrebbero il decreto-salvagente del Governo già morto e sepolto. La gente (poca) arriva alla spicciolata, e quello ai resti della battaglia di domenica somiglia ad un pellegrinaggio dovuto, intrapreso per curiosità e vissuto con indifferenza.

Dentro lo stadio l'atmosfera non migliora, l'impresa di rimontare due gol agli ospiti in 90' (riuscita in passato ai padroni di casa solo una volta in sette tentativi europei) interessa a pochissimi. La Sud è tutta impegnata nei soliti cori contro Polizia e Carabinieri, partiti in anticipo e cantati con più convinzione; il resto dello stadio assiste pressoché impassibile ai rituali del preparata.

Spagnoli a parte, l'unico ad apparire decisamente convinto dell'importanza della sfida sembra Fabio Capello, che, per la prima volta nella stagione spedisce in campo la formazione migliore. «La partita più importante della storia del Villareal» - come annunciano a squarciagola i radiocronisti iberici - è anche e più semplicemente l'ultima gara decisiva della stagione giallorossa, un'ultima spiaggia che autorizza a scomodare i "senatori". E allora dentro Dacourt a correre con e per Emerson in mezzo al campo e soprattutto dentro Totti, miracolosamente guarito dalle scialgie formate da Uefa e pronto ad affiancare Cassano la davanti.

Al fischio dell'esperto Veissiere la Roma inizia, come da copione, a spingere sull'acceleratore, senza trovare però troppi spazi nel fortissimo centrocampo preparato dagli spagnoli, bravi nel palleggio e per nulla intimoriti. A sbloccare il risultato arriva allora l'invenzione di un singolo, Emerson che, da 25 metri trova un sinistro tanto potente quanto preciso che infi-

la il primo tiro in porta della Roma sotto la traversa avversaria. Il Villareal accusa il colpo: improvvisamente gli spagnoli arretrano in blocco di una ventina di metri lasciando il pallino del gioco tra i piedi di Dacourt e compagni. La Roma ringrazia e non approfitta solo perché le due grandi occasioni per raddoppiare finiscono sui piedi ruvidi di Lima e Candela, entrambi imprecisi. Il Villareal assomiglia sempre più ad un pugile sotto assedio: il gioiellino Riquelme non si vede, Anderson in avanti vive momenti di solitudine assoluta e la difesa inizia a sbandare paurosamente. Provvidenziale, arriva l'intervallo. Capello non cambia, la partita neppure.

Il Villareal riprende a difendersi, cominciando, forse con troppo anticipo un lento conto alla rovescia; la Roma si riorganizza e colpisce. Totti pennella per Cassano e al 5' la parità con il risultato della gara d'andata è ristabilita. L'impressione è che il ko degli spagnoli sia questione di tempo, invece il Villareal mette la testa fuori dal guscio, inizia a giocare a viso aperto e alla prima occasione trova il gol qualificazione con una splendida girata di Anderson. Il Villareal centra il suo appuntamento con la storia, l'Europa della Roma per quest'anno finisce qui: quella della prossima stagione sembra appesa a un filo. Anzi ad un decreto.

### dopo-derby

## Rimessi in libertà i tifosi Niente stadio fino al 2007

**ROMA** Tornano liberi, ma lo stadio per loro su decisione del questore, sarà off-limits fino al 2007. Così, con un provvedimento che sconfessa l'operato della polizia e accoglie le tesi della difesa, il gip Giorgio Maria Rossi ieri ha disposto che fossero aperte le porte del carcere per i tre ultras della Roma entrati in campo durante il derby di domenica per chiedere a Francesco Totti di sospendere la partita. I tifosi Stefano Sordini, Stefano Carriero e Roberto Maria Morelli sono stati visti uscire dal penitenziario di Regina Coeli intorno alle 19.30 di ieri, ma il loro conto con la giustizia resta comunque in sospeso. La decisione del gip, infatti, non cambia le ipotesi di reato per le quali i tre sono stati indagati: Sordini, Carriero e Morelli dovranno rispondere delle accuse di violazione delle norme sulla sicurezza degli stadi, violenza privata, procurato allarme e istigazione a disobbedire alle leggi. «Il gip non poteva convalidare

l'arresto poiché mancavano quei presupposti di legge indispensabili» è stato il commento dell'avvocato Cesare Placania, difensore di Stefano Sordini. «Nel caso specifico - ha spiegato il legale - non sussistevano né gli elementi per l'arresto differito dei tre ultras poiché non eseguito in flagranza di reato, né l'ipotesi di violenza privata poiché alla sospensione della partita si è arrivati su disposizione del presidente della Lega Adriano Galliani. Quanto alla falsità della notizia non c'è alcuna prova, da parte della procura, che i tre fossero in mala fede, ovvero consapevoli che la voce diffusa era infondata». Oggi sarà esaminata la posizione del tifoso romanista Sergio Fois arrestato con l'accusa di aver preso parte agli scontri con le forze dell'ordine: la sua situazione si presenta più complicata, perché il tifoso è stato ripreso dalle telecamere degli agenti della Digos.

a.c.

### il frate capotifoso



Ieri udienza presso il Tar del Lazio sul ricorso del Cosenza (che chiede di essere riammesso in serie B). La sentenza dovrebbe essere resa nota la prossima settimana ma Padre Fedele Bisceglie, leader non solo spirituale dei tifosi rossoblù, già esulta: «Mi sento in serie B».

### Inter-Benfica

## Recoba e Martins Avanti in Europa

Giuseppe Caruso

**MILANO** Una vittoria sofferta e per questo ancora più bella per l'Inter che batte il Benfica (4-3) e prosegue verso i quarti di finale. Con Karagounis trequartista preferito a Recoba, la squadra di Zac parte contratta e cede palla e metri ai palleggiatori portoghesi. Gli uomini di Camacho gestiscono bene il gioco e fanno correre a vuoto gli interessi, che pagano l'assenza di un regista. La pochezza della manovra nerazzurra è preoccupante, l'unico pericolo per la porta di Moreira arriva da un'azione personale di Vieri, sbilanciato al momento del tiro. Il Benfica continua a macinare gioco ed alla mezz'ora passa con un bel gol dell'ex viola Nuno Gomes, che da fuori area centra il palo interno e poi vede la palla rotolare oltre la linea di porta.

Zaccheroni cambia atteggiamento tattico, passando ad un 4-4-2 e rinforzando così il centrocampo. L'Inter dopo qualche minuto di sbandamento prova a reagire ed il pareggio arriva grazie ad una grande giocata del greco Karagounis, che salta prima due avversari dentro l'area, poi il portiere ed appoggia per il tocco di Martins a porta vuota.

La ripresa si apre con l'Inter che attacca a testa bassa un Benfica impegnato solo a far passare i minuti. Si gioca solo nella metà campo portoghese e quando Zaccheroni inserisce Recoba per Okan la partita ha la sua svolta. Il Chino al 15' approfitta di un velo di Vieri e dal limite lascia partire un rasoterra che si insacca. Passano tre minuti ed ancora Recoba è protagonista: pesca Vieri in mezzo all'area e Bobogol stoppa e batte Moreira con un sinistro sotto la traversa.

L'incontro sembra finito, ma l'Inter ama complicare sempre tutto e durante una dormita difensiva su un cross rasoterra, Sokota ne approfitta per accorciare le distanze al 22'. Passano 180 secondi e Recoba scappa via sulla sinistra, serve Martins, che solo in mezzo all'area appoggia in rete a porta vuota. Partita finita? Neanche a parlarne. Tiago al 32' riporta sotto i suoi con un tiro da fuori area. Gli ultimi minuti trascorrono molto lentamente e nonostante qualche brivido, l'Inter difende la qualificazione.

CAMPIONATO Il recupero della 24ª giornata ai rossoblù in gol con Signori e Amoroso. Di Fiore la rete biancoceleste. Mihajlovic espulso

## Al Dall'Ara la Lazio domina, il Bologna vince

**BOLOGNA** Finisce con un 2-1 per i rossoblù il recupero della 24ª giornata tra Bologna e Lazio, partita che non si giocò per una tormenta di neve. Al Dall'Ara, finisce dunque così un incontro che entrambe le squadre hanno giocato apertamente, senza manie difensivistiche, tentando in ogni modo di superarsi. Ha attaccato maggiormente la Lazio, che però non è riuscita a concretizzare la supremazia territoriale, più concreta la formazione dei padroni di casa che ha retto agli assalti biancocelesti pungendo in contropiede.

La Lazio si presenta senza Giannicheda colpito da febbre (Dabo), mentre il Bologna schiera Terzi e Loviso due giovanissimi. Il Bologna deve fare punti prima della trasferta di Roma contro i giallorossi. Per la

Lazio, ottima finalista di coppa Italia e in buona condizioni di forma e di rendimento, la gara è l'occasione per staccare il Parma e consolidare il quarto posto, con un'altra partita da recuperare, il derby. Quindi, lotta per la salvezza, contro lotta per la Champions. In campo la differenza si vede. Lazio più propensa all'attacco, Bologna più chiusa nelle retrovie.

Nel primo tempo, i biancocelesti dominano i primi venti minuti ma non riescono a farsi veramente pericolosi, mentre al 26', Nakata (servito da Signori) sfiora il gol. Fiore e Corradi spingono nuovamente la Lazio in avanti, ma sono i padroni di casa a passare: Amoroso entra in area sulla destra e crossa all'indietro, destro al volo di Signori, la palla viene deviata da Stam e diventa

impredibile (sotto l'incontro dei pali) per Peruzzi. È il 34'. Passano solo quattro minuti e Fiore pareggia: Cesar dal fondo crossa, Pagnuola respinge Fiore a porta vuota infila.

Nel secondo tempo, Mancini chiama i suoi ad una maggiore incisività. Mazzone, che ha già sostituito Terzi con Gamberini, mette in ordine la squadra. Dopo un primo tempo di marca laziale si assiste così ad un incontro più equilibrato. Al 17' Cesar va vicino al gol, ma è il Bologna a raddoppiare. Da una punizione con respinta della difesa, la palla finisce sui piedi di Amoroso che tira da lontano: la palla rimbalza davanti a Peruzzi e finisce in rete. Una punizione severa per la Lazio, resa ancora più amara dall'espulsione (giusta) per di Mihajlovic per fallo volontario su Nakata

<b>BOLOGNA</b>	<b>2</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1</b>
<b>BOLOGNA:</b> Pagnuola; Terzi (24' pt Gamberini), Natali, Moretti; Nervo, Nakata, Loviso (35' st Locatelli), Amoroso (21' st Colucci), Sussi; Signori; Tare	
<b>LAZIO:</b> Peruzzi; Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli; Fiore, Dabo (37' st Lopez), Liverani, Cesar (28' st Muzzi); Corradi (37' st Couto), Inzaghi	
<b>ARBITRO:</b> Bolognino	
<b>RETI:</b> nel pt 34' Signori, 38' Fiore; nel st 19' Amoroso	
<b>NOTE:</b> espulso Mihajlovic. Ammoniti Signori, Gamberini e Favalli	

OGGI IN TUTTE LE EDICOLE

## Avvenimenti

settimanale dell'alcritalia

- **Sindacato**  
Aiuto. Ho un calo di pensione  
Il 3 aprile gli anziani si ribellano
- **Lega Nord**  
Senza Capo né coda  
Ancora più estremisti
- **Medioriente**  
In Siria la nuova tragedia  
del popolo kurdo



diretto da Adalberto Micalci  
e Diego Nuvoli

2 euro